



Consiglio della Provincia Autonoma di Trento  
Gruppo consiliare Fratelli d'Italia

Trento, 18 febbraio 2021

Ill.mo  
Walter Kaswalder  
Presidente del  
Consiglio Provinciale  
SEDE

**PROPOSTA DI MOZIONE n. 325**

**DELOCALIZZAZIONE DELLA LINEA ELETTRICA N. T.220.290 “BORGO VALSUGANA-LAVIS”**

Premesso che,

- in data 23 aprile 2008, con la mozione n. 69, il Consiglio della Provincia Autonoma impegnava la Giunta a *“sostenere l'impegno finanziario necessario affinché tale elettrodotto venga risanato presso l'abitato di Pergine Valsugana”*;
- in data 23.02.2010 (rif. Accordo quadro 2009) veniva sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Provincia Autonoma di Trento, i Comuni di Trento, Pergine Valsugana, Civezzano, SET Distribuzione S.p.A. e Terna S.p.A. per la **delocalizzazione/riclassamento** della linea n. T.22.290 *“Borgo-Lavis”* nei Comuni di Pergine Valsugana e Civezzano, ossia lo spostamento della linea di trasmissione elettrica attualmente in esercizio alla tensione di 220 kV, *“predisponendola contestualmente in classe 380 kV, coerentemente con lo sviluppo della rete elettrica previsto con il nord Europa attraverso la galleria di base del Brennero”*;
- la Società Terna Rete Italia S.p.A., è stata incaricata di realizzare l'opera elettrica riguardante la delocalizzazione/riclassamento della linea elettrica a 220kV Borgo-Lavis;
- in data 07/01/2019 e in data 20/01/2020 Terna Rete Italia SpA ha trasmesso alle Amministrazioni autorizzanti e ai Comuni Civezzano, Pergine Valsugana Baselga di Pinè e Vignola Falesina sul cui territorio grava il progetto, una nuova versione aggiornata del progetto.

Considerato che,

- la realizzazione dell'elettrodotto aereo della lunghezza di 11 km fra la località Assizzi nel Comune di Pergine Valsugana, fino al “Dosso di Montorzano” nel Comune di Civezzano, (attraversando i comuni di Pergine Valsugana, Vignola Falesina, Baselga di Pinè e Civezzano) rientra nell'ambito del progetto di delocalizzazione della linea elettrica a 220 kV “Borgo Valsugana-Lavis” (T.22.290) e nasce dall'imprescindibile esigenza di spostare le linee attualmente presenti e posizionate sopra zone densamente abitate, nonché di ammodernare un'opera a fine vita tecnica.

- La variante di progetto all'attuale linea n. T.220.290 "Borgo-Lavis" prevede che la linea elettrica sia "*predisposta in classe 380 kV*", **costituendo l'unica linea così dimensionata presente in tutta la regione**, primo tratto autorizzato in questa classe di tensione (380 kV altissima tensione) il cui standard costruttivo prevede l'installazione di supporti con **altezze dei tralicci che supererebbero i 50 metri e una larghezza alla base di 10 metri**, come esposto nel progetto definitivo redatto da Terna Rete Italia S.p.A.
- I territori attraversati vedono la presenza diffusa di elementi invariati tutelati dal P.U.P., quali "paesaggi di particolare pregio", "fronti di pregio", "aree agricole di pregio", "aree protette" e "beni ambientali";
- la presenza di una linea di alta tensione ha delle conseguenze rilevanti sull'assetto **paesaggistico e ambientale, sul potenziale sviluppo economico-turistico, che insieme al deprezzamento degli immobili**, costituiscono le **esternalità negative**, ossia i costi che gravano indirettamente sui territori attraversati;
- il progetto, sviluppato ormai più di 10 anni fa in un contesto tecnologico e ambientale completamente differente, suggerisce una precauzionale rivalutazione tecnico-progettuale, nell'ottica di un'azione pubblica che indichi azioni innovative e altresì flessibile ad adattarsi a condizioni emergenti, in coerenza con gli obiettivi che il Piano Energetico Ambientale Provinciale prevede, quali il "sostegno delle tecnologie più efficienti e sicure" e la "tutela dell'ambiente".
- La crescente diffusione della tecnologia in cavo interrato perseguita da parte della stessa Terna Rete Italia S.p.A. ha reso possibile una riduzione del costo industriale, confermando la fattibilità tecnica ed economica dell'interramento, come dimostrano i recenti interventi in territori confinanti con la nostra provincia, anche come infrastruttura "mista" cavo interrato-linea aerea (si veda in **Alto-Adige** le linee elettriche "**Passo Resia**", "**Glorenza-Premadio**", in Veneto la linea elettrica "**Dolo-Camin**" sempre per le reti di trasmissione di energia elettrica a 220 kV e a 380 kV);
- I dati pubblicati dal Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano (CESI), con la partecipazione della società Terna Rete Italia S.p.A., confermano che è possibile ridurre con estrema efficacia i campi elettromagnetici dei cavi interrati utilizzando gli schermi e annullando di fatto la fascia di rispetto che risulta invece estremamente ampia per i cavi aerei;
- dall'ottobre 2018, per scongiurare nuovi black-out e quindi alla luce dei **cambiamenti climatici**, Terna Rete Italia S.p.A. prevede "*una volta individuata la possibilità tecnica, di privilegiare l'interramento in aree interessate a vincoli ambientali o paesaggistici*" (**Piano di sviluppo 2020 p. 241**);
- il Consiglio di Stato (Sezione VI, Sentenza 23 luglio 2015, n. 3652) ha impedito la realizzazione di un elettrodotto aereo analogo, per capacità di trasmissione ed impatto ambientale, a quello proposto, dal momento che "*alla funzione di tutela del paesaggio [...] è estranea ogni forma di attenuazione della tutela paesaggistica determinata dal bilanciamento o dalla comparazione con altri interessi, ancorché pubblici*";
- l'introduzione della variante di interramento non ricade ai fini dell'applicazione della disciplina di VIA nella tipologia "*progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità*" di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di*

*realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)", analogamente riscontrabile per la succitata linea elettrica "Glorenza -Tirano-Premadio";*

- i tempi di approvazione di un eventuale progetto di interrimento in cavo sono nell'ordine di 90 giorni, come dimostrato dall'iter della linea elettrica "Glorenza-Tirano-Premadio", e che i tempi di realizzazione possono essere molto rapidi, avendo la possibilità di porre l'infrastruttura sotto la rete viaria esistente (strade, ferrovie, ciclabili), snellendo le procedure di espropri, così come dimostrato dalla realizzazione della linea elettrica in cavo interrato "Cortina-Auronzo" da parte di Terna Rete Italia S.p.A. della lunghezza di 24 km in soli 13 mesi, inaugurata nei giorni scorsi;
- il tracciato interrato della linea T.22.290 nel tratto Pergine - Civezzano, preliminarmente già individuato da tecnici delle amministrazioni comunali, sarebbe di circa 11 km e che è in fase di progettazione la ciclabile nel tratto tra Civezzano e Pergine Valsugana, la cui realizzazione permetterebbe di posare contestualmente i cavi interrati, riducendo i costi dell'intervento.

Visto che,

- il Piano di Sviluppo 2019-2020 redatto da Terna Rete Italia S.p.A. *"La crescente intensità degli eventi meteorologici estremi strettamente connessa al surriscaldamento globale genera, a cascata, una più alta probabilità di danni significativi per le infrastrutture del Paese, comprese quelle di trasmissione elettrica [...] Diventa pertanto necessario valutare dove i fenomeni si ripetono con maggiore frequenza in relazione alle infrastrutture di rete presenti sul territorio, e intervenire con investimenti infrastrutturali mirati finalizzati alla prevenzione e alla mitigazione degli impatti sulla continuità del servizio di fornitura di energia elettrica"* (Piano di sviluppo 2020, p. 46), in cui si pianifica anche che metà delle nuove realizzazioni saranno eseguite in cavo interrato;
- gli obiettivi del **Piano di Sviluppo Provinciale** e del **Piano Energetico Ambientale Provinciale** che si riassumono negli aspetti di **sicurezza degli approvvigionamenti, tutela dell'ambiente e sostegno delle tecnologie più efficienti e sicure;**
- l'approvazione all'unanimità di una mozione analoga da parte della **Comunità Alta Valsugana e Bernstol** d.d. 14 settembre 2020 volta a trovare soluzioni alternative alla linea aerea d.d. 14 settembre 2020;
- l'approvazione all'unanimità di una mozione analoga al **Comune di Civezzano** d.d. 1 febbraio 2021 volta *"a proseguire nella richiesta di interrimento per il tratto di linea elettrica che attraverserà il territorio comunale al tavolo tecnico tra la Provincia e Terna SpA"*;
- l'approvazione di una mozione analoga al **Comune di Pergine Valsugana** d.d. 4 novembre 2020 per *"promuovere un incontro con il Presidente della Provincia Autonoma di Trento e Terna, in cui siano verificati, alla luce delle nuove conoscenze tecnologiche, l'adozione dei migliori criteri di sicurezza pubblica e di tutela ambientale, relativo allo spostamento ed implementazione della linea 290."*;
- l'approvazione all'unanimità di una mozione analoga da parte del **Comune di Levico Terme** d.d. 29 settembre 2020, volta a trovare soluzioni alternativa per l'interrimento della linea nel proprio territorio comunale;

- l'approvazione all'unanimità di una mozione analoga al **Comune di Borgo Valsugana** d.d. 22 ottobre 2020 per proporre l'interramento della linea nel proprio territorio comunale e lo spostamento della cabina di trasformazione;
- il riconoscimento nell'anno 2019 del marchio **"GSTC"** all'APT Valsugana Lagorai per la promozione di turismo sostenibile, quale valore percepito aggiunto per tutta la destinazione e i prodotti al suo interno.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia autonoma di Trento  
impegna la Giunta provinciale**

- Ad ascoltare le istanze dei territori interessati, promuovendo l'interramento quale soluzione prioritaria per la nuova linea elettrica T.220.290 "Borgo-Lavis" alla luce del modificato contesto tecnologico e ambientale, con la stessa determinazione e sensibilità ambientale dimostrata dalle amministrazioni dei territori confinanti;
- A considerare, come già deliberato da questo Consiglio con la mozione n. 69/2008, tutti gli strumenti utili per finanziare l'opera di interrimento: tra questi il "fondo provinciale per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio" destinato a "progetti e interventi pubblici e privati finalizzati alla conservazione, alla sistemazione o al ripristino del paesaggio, sia a carattere puntuale che di area vasta, compreso il paesaggio rurale"; il fondo europeo "Connecting Europe Facility - CEF", con circa 980 milioni di Euro stanziati per l'anno precedente, che finanzia progetti infrastrutturali energetici transfrontalieri, come ne è parte la linea che si intende realizzare, e ha tra i criteri di accesso lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente; nonché il recovery fund, nel quale una cospicua parte delle risorse attribuite all'Italia sono stanziati per azioni "green";
- A riferire in Consiglio Provinciale in merito alle azioni intraprese e alla direzione delle scelte attuali e future.

Cons. Claudio Cia